Santuario e Montemoro

Due quartieri tanti problemi

Situazione sanitaria, viabilità, acqua scarsa tra le principali carenze

(*Nostro servizio particolare*)

Savona, 4 settembre.

Santuario e Montemoro, frazioni di Savona, sono i rioni dell'estrema periferia cittadina, entrambi in territorio collinare. Sono stati tra gli ultimi a costituirsi in comitati per l'elezione del consiglio di quartiere, ma hanno già iniziato il dialogo con la civica amministrazione per affrontare almeno i problemi più gravi.

Santuario: situazione igienico sanitaria — «*La costruzione della fognatura Santuario-Savona* — dice Augusto De Salvo, del comitato di quartiere —, *è la richiesta più pressante che abbiamo rivolto al comune. Consentirebbe di eliminare gli scarichi nel Letimbro, principale fonte di inquinamento per il torrente*. Il servizio di raccolta delle immondizie andrebbe esteso a tutta la frazione, con punti di deposito presso ogni centro abitato. Così si eviterebbe il formarsi di discariche abusive, soprattutto sul greto del Letimbro. Infine, gli abitanti di Santuario chiedono l'apertura di un ambulatorio medico collegato ad un servizio farmaceutico comunale, e la costruzione di servizi igienici nel cimitero della frazione. «*Il cimitero* — è inoltre la protesta di molti abitanti — *viene aperto troppo raramente e con orario ridotto*».

Viabilità — «*E' necessario allargare ed asfaltare via Riborgo superiore ed inferiore* — prosegue Augusto De Salvo —, *ed istituire eventualmente un senso unico che migliori la viabilità verso la borgata, oggi particolarmente isolata*». Va completata la sistemazione di via Priocco, nelle due diramazioni in località Giriboni e Fossato, e riasfaltata la strada per la frazione Bagni. «*Da tempo chiediamo l'installazione di passerelle pedonali sul ponte di piazza Santuario, ma il comune e la provincia si rimandano la responsabilità*».

Il comitato di quartiere ha chiesto che venga potenziata l'illuminazione nelle vie Riborgo, Priocco, Stazione, Governanti e Monteparato; che sia reso più efficiente e funzionale il servizio dell'Amtu che collega il quartiere con il centro, con l'istituzione di nuove corse e della linea Santuario-San Bartolomeo - Naso di Gatto - Meuggie, oltre al prolungamento del servizio di Cimavalle; che si trovi un'area da attrezzare a giochi per bimbi. Il comitato di quartiere ha reperito alcuni locali, in via Cimavalle, per la creazione di un centro sociale. «*Ci auguriamo che il comune lo attrezzi e lo renda operante*».

A Montemoro minacciano di disertare in massa le prossime elezioni se non verrà riattivato al più presto l'ufficio postale. «*La frazione Faje di Varazze ha dovuto ricorrere a questo sistema per ottenerlo* — dice Umberto Traversa, del comitato di quartiere —, *non è escluso che gli abitanti di Montemoro scelgano la stessa via*».

Nella borgata, che si estende a cinque chilometri dalla periferia di Savona, lungo la nazionale del Piemonte, il portalettere arriva soltanto a giorni alterni.

Ma il problema principale resta quello della mancanza d'acqua. D'estate, nel periodo di siccità, deve essere portata con una piccola autobotte (quelle più grandi non passano per la stretta via che conduce al serbatoio), con una forte spesa da parte del comune. «*Solo il potenziamento dell'acquedotto porrà fine ai nostri disagi. Purtroppo dovranno forse passare molti anni prima che sia realizzato*».

Costruzione rete fognatizia — «*Ci è stato risposto che dovremmo attendere anche per la rete fognatizia, ma non siamo d'accordo. Potrebbe essere costruito un collettore che raccolga le acque nere di tutta la borgata e le convogli in una fossa biologica con un depuratore. E' assurdo che Montemoro venga collegato con la rete centrale di Savona*».

Gli abitanti della frazione hanno già dimostrato di agire. Con il materiale e l'attrezzatura forniti dal comune, hanno costruito un muraglione a sostegno della vecchia strada comunale, soggetta alle frane.

Sandro Chiaramonti

Un ufficio a Sanremo per controllare i prezzi

Sanremo, 4 settembre.

(*m.o.*) Il costante aumento dei prezzi per i generi alimentari (Sanremo pare sia una delle città più care) ha suggerito al consigliere comunale del psdi Mauro Borsò di presentare una interpellanza al sindaco con la quale suggerisce l'istituzione di un ufficio da porre in piazza Colombo a disposizione — anche telefonica — di tutti i cittadini.

L'ufficio dovrebbe essere in grado di fornire le notizie utili circa il mantenimento dei prezzi ufficiali e di coordinare l'attività di controllo e di repressione degli eventuali abusi. Il consigliere Borsò propone inoltre di costituire una apposita squadra di vigili urbani da destinare esclusivamente al controllo dei prezzi e delle norme calmieratrici in collaborazione e con le altre forze di polizia.

E' cessato il servizio tra Imperia e Bastia

Imperia, 4 settembre.

(*b.z.*) Il servizio stagionale marittimo Imperia-Bastia è cessato. La motonave «Corsica Espresso», giunta a Imperia, dopo avere effettuato l'ultimo viaggio, è rientrata a Genova. Il servizio era giornaliero e l'iniziativa ha avuto quest'anno lo stesso successo del 1973, anche se ha dovuto subire le conseguenze di quello che è stato l'andamento stagionale del turismo soprattutto per quanto riguarda l'afflusso degli stranieri.

Infatti, si è registrata, rispetto allo scorso anno, una lieve diminuzione sia nel numero dei passeggeri, sia nel numero delle auto al seguito.

IMPERIA — L'Ente provinciale per il turismo di Imperia ha indetto un concorso pubblico per esami a n. 2 posti nella qualifica di applicato aggiunto in prova. Le domande di partecipazione al concorso devono giungere all'ente entro le ore 12 del 26 settembre 1974.

SAVONA — A giorni entrerà in funzione presso lo stabilimento «Italsider» la nuova mensa aziendale; funziona tramite due self-service in grado di far fronte a 400 pasti suddivisi in due turni. La temperatura interna è mantenuta costante da un impianto di condizionamento.

A passeggio sul lungomare

Diano Marina. Una bella turista a passeggio sul lungomare (Foto « La Stampa »)

Per garantire una sufficiente pubblicità

È prossima una collaborazione tra Tele-Savona e tv di Monaco?

La messa in atto della televisione via cavo savonese registra una battuta d'arresto Quanto prima, comunque, verrà effettuata una trasmissione puramente dimostrativa

(*Dal nostro corrispondente*)

Savona, 4 settembre.

(*n. s.*) Tele-Montecarlo, Tele Sanremo, Tele-Savona: forse non è lontano il giorno in cui la tv monegasca, che ha iniziato recentemente trasmissioni per l'Italia stipulerà un accordo di collaborazione con le due stazioni liguri, le quali, assai presto, dovrebbero iniziare la loro attività.

I contatti sono già avviati, le trattative anche se ancora ufficiose sono in corso ed altri incontri sono previsti per i prossimi giorni.

Per «Tele-Savona», una iniziativa partita tra molti entusiasmi si registra una battuta d'arresto che i promotori definiscono di «consolidamento» e di «studio».

La società non è stata ancora legalmente costituita anche se in pratica già esiste (diverse persone hanno sottoscritto «azioni» da 150 mila lire ciascuna); agli inizi dell'estate sono state effettuate alcune registrazioni (interviste con il sindaco e con il presidente della Provincia ed un servizio sulla ceramica albisolese) e, quanto prima, avrà luogo in piazza Sisto IV, una trasmissione dimostrativa: per il resto si è ancora in alto mare.

Perché?

«*Bisogna andare con i piedi di piombo* — afferma l'avvocato Attilio Beltrametti, uno dei promotori — *e non fare passi più lunghi della gamba. Attorno alle tv cavo si è creato quasi un mito e la sentenza della Corte Costituzionale ha suscitato qualche illusione, facendo dimenticare ai più il grosso problema finanziario. Trovare sovvenzionamenti probabilmente non sarebbe difficile ma le tv locali, a mio avviso, possono essere utili alle comunità solo se sono libere, non legate ad alcuno; questo, naturalmente impone la ricerca di altre soluzioni che, per quanto riguarda Savona, si possono trovare soltanto in un adeguato carico di pubblicità che copra le spese*».

Secondo un conto di massima, a parte le spese di impianto, che, almeno nella fase di lancio possono essere contenute in 50-60 milioni, è necessario calcolare una spesa minima di almeno sei milioni al mese, compresi i costi del lavoro (personale), i costi tecnici, le imposte, eccetera.

«*Per far fronte a questa spesa* — rileva Beltrametti — *è indispensabile il ricorso alla pubblicità che rappresenta la maggiore se non unica entrata di una stazione televisiva via cavo. Quindi bisogna poter contare su una entrata giornaliera di trecento, quattrocentomila lire che, tenuto conto delle percentuali spettanti alle società pubblicitarie, si riduce a poco più della metà. Ma chi è quella impresa che ci garantisce una tale copertura pubblicitaria?*».

Per questo si fa molto affidamento sulla possibilità di un accordo, peraltro ancora lontano, con la tv del principato che, in cambio di qualche servizio, potrebbe fare da supporto pubblicitario per Tele-Savona.

Contemporaneamente allo studio finanziario del problema, si sta preparando il piano diffusionale della tv savonese la quale, secondo ricerche di mercato, potrebbe contare nel giro di pochi mesi su un migliaio di adesioni. Come risaputo gli allacciamenti con la stazione trasmittente avvengono tramite cavi; questi, logicamente, debbono attraversare strade, piazze e cortili per cui l'autorizzazione comunale è tanto più semplice da ottenere tanto minori sono gli attraversamenti. Per questo si pensa di partire da quelle zone che consentono più facili collegamenti per l'esistenza ravvicinata di grandi edifici già dotati di antenna centralizzata.

«*La zona ottimale* — osserva Beltrametti — *è quella di piazza Martiri della Libertà; segue, poi, la zona di corso Viglienzoni e di corso Tardy e Benech. Da questi quartieri, quasi sicuramente, prenderà il via Tele-Savona*».

Intanto altre iniziative sono in corso. Anche ad Alassio, infatti, si sta preparando una «tele» locale che dovrebbe servire, gradatamente, anche i comuni di Laigueglia, Andora ed Albenga.

In provincia di Savona

Il 15 settembre si apre la caccia

Savona, 4 settembre.

(*n.s.*) Tra poco più di due settimane, quindicimila doppiette apriranno il fuoco contro pernici, fagiani, lepri ed altra selvaggina. La stagione venatoria 1974 inizierà, infatti, domenica 15 e si chiuderà l'8 dicembre.

Secondo gli esperti dovrebbe essere una buona annata grazie anche ai ripopolamenti effettuati dalle associazioni cacciatori e dal comitato provinciale per la caccia che ancora recentemente ha liberato duemila fagiani. Come già in vigore negli anni passati nelle zone di caccia controllata e nelle zone alpine non potranno essere abbattuti più di 2 capi a testa, al giorno, tra cui una sola lepre ed una sola pernice.

Secondo il regolamento approvato nei giorni scorsi la caccia al cinghiale si aprirà il primo novembre e terminerà, essa pure, l'8 dicembre. Anche per questo particolare tipo di selvaggina si segnala una disponibilità piuttosto abbondante tanto che si consentirà l'abbattimento di oltre duecento capi e cioè qualcuno in più di quanti ne furono uccisi lo scorso anno.

Viva impressione ad Alassio per la disgrazia

Compagno di gioco vide il bimbo cadere e annegare nella piscina?

Si tenta ora di ricostruire le fasi della tragedia - I carabinieri sembrano escludere la responsabilità di terzi - I funerali della vittima si svolgeranno nel pomeriggio di oggi alle 16,30

(*Dal nostro corrispondente*)

Alassio, 4 settembre.

(*g. m.*) Viva impressione ha destato ad Alassio e a Laigueglia la notizia della tragica morte del piccolo Mauro De Michelis. Il padre Mario è persona molto nota nella zona, sia perché è presidente dell'Azienda di soggiorno di Laigueglia, sia perché è segretario alassino del partito socialdemocratico, sia per la sua attività di assicuratore che svolge nella zona da ormai più di dieci anni.

Non è ancora stato possibile fare una ricostruzione precisa del tragico fatto. Il piccolo Mauro si trovava dai nonni materni, Emanuele e Gemma Secondo, che abitano in via Paolo Ferreri 42. Ad un certo punto, forse all'insaputa dei familiari, il ragazzino scendeva in strada per giocare con gli amici.

Poco distante si trova la staccionata di canne di bambù che divide la strada dalla piscina dell'hotel Adler dove il piccolo Mauro ha perso la vita. Nello steccato di bambù vi è anche un'apertura attraverso la quale il piccolo deve essere passato per poi cadere nella piscina che dista dal canneto meno di venti centimetri.

Sembra che uno dei compagni di gioco si sia accorto che Mauro era caduto nella vasca, ma preso dal terrore abbia avvisato con troppo ritardo i suoi genitori. Sta di fatto che quando sono giunti i primi soccorsi, Mauro era già morto. A nulla sono serviti gli spasmodici tentativi di un medico tedesco, Michele Heur, ospite dell'hotel Adler.

Quando sono giunte le ambulanze il piccolo veniva trasportato all'ospedale, ma era troppo tardi. Il proprietario dell'hotel Adler, in preda alla disperazione, racconta che la nonna del piccolo Mauro si è recata verso le nove per chiedere se qualcuno avesse visto il nipotino. «*Era ora di cena ed eravamo impegnati a tavola*, dice il proprietario dell'albergo, *e ho risposto alla donna che non l'avevo visto. Mi è poi sorto un dubbio e abbiamo cominciato a guardare in giro. Nella piscina in un primo momento non siamo riusciti a scorgere nulla: poi sul fondo abbiamo visto uno sgomo informe. Il mio cuoco Lazzaro Abbattista si è gettato e ha ripescato il corpo del piccolo*».

I carabinieri di Alassio stanno ora cercando di ricostruire gli avvenimenti, anche se sembra che si possano escludere responsabilità a carico di terzi. I funerali del piccolo Mauro si svolgeranno domani pomeriggio alle 16,30.

Mauro De Michelis

Millesimo: grave un bimbo investito da un camion

(*Dal nostro corrispondente*)

Millesimo, 4 settembre.

(*b.b.*) Un bimbo di sei anni, Claudio Chinazzo, abitante a Millesimo con i genitori e quattro fratelli minori, è stato travolto da un camion mentre attraversava la strada. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova con la sospetta frattura della base cranica.

L'incidente è avvenuto sulla statale che attraversa Millesimo. Claudio Chinazzo aveva accompagnato in paese la nonna Natalina assieme ad uno dei fratellini per fare la spesa. La donna teneva per mano i due bambini. Ad un tratto Claudio si è staccato dalla nonna ed ha attraversato la strada. In quel momento è sopraggiunto l'autotreno guidato da Giampiero Accinelli, di 23 anni, di Millesimo.

La frenata dell'autista non ha evitato l'investimento. Il bimbo è stato travolto e scagliato a terra. Subito soccorso dall'autista e dalla nonna, il bimbo è stato trasportato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo. I medici, dopo le cure più urgenti, hanno disposto il ricovero all'ospedale Gaslini di Genova, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Genova: turista comasco annega nel porto di Nervi

Genova, 4 settembre.

(*g. b.*) Un comasco, da alcuni giorni in villeggiatura a Nervi insieme alla moglie, è annegato oggi pomeriggio nel mare davanti alla passeggiata a mare. Nel primo pomeriggio l'uomo, insieme alla moglie Maria Corsonni, di 43 anni, si era recato a prendere il sole sulla scogliera a fianco del porticciolo di Nervi.

Il mare era mosso e un'ondata più forte ha trascinato l'uomo in acqua. Il Crippa è subito scomparso e inutilmente alcuni bagnanti, richiamati dalle grida della moglie, hanno cercato di salvarlo.

Morta una giovane ferita in un incidente

(*Dal nostro corrispondente*)

S. Margherita, 4 sett.

(*g.m.*) Una ragazza di venti anni, Rosa Thea Canessa, residente in via G. B. Larco, è morta in seguito a un incidente automobilistico di cui fu vittima alcuni giorni fa nell'entroterra chiavarese.

L'auto, una «Fiat 850», condotta da Rosalba Canessa di 23 anni, era finita fuori strada mentre percorreva una via in terra battuta. La strada aveva ceduto sbrecciandosi improvvisamente e l'auto era precipitata nella scarpata.

Rosa Thea Canessa, dopo ripetuti interventi chirurgici, risultati purtroppo vani, è deceduta.

Tra numerose proteste

Bloccata l'edilizia a Cairo Montenotte

La mancata approvazione del piano regolatore generale paralizza lo sviluppo industriale a Rocchetta

(*Dal nostro corrispondente*)

Cairo Monten., 4 settembre.

(*b. b.*) La mancata approvazione del piano regolatore generale della città da parte della Regione Liguria ha di fatto paralizzato l'edilizia privata di Cairo Montenotte e bloccato il possibile sviluppo industriale previsto nella zona di Rocchetta di Cairo, considerata l'*hinterland* naturale del porto di Savona.

Il ritardo dell'approvazione del piano regolatore che gli amministratori del comune attribuiscono interamente all'assessorato all'urbanistica della Regione Liguria, ha dell'incredibile. «*Il piano regolatore* — afferma il vicesindaco della città Romano Falco — *è stato presentato ai primi di gennaio del 1972. Nonostante le ampie assicurazioni avute in via ufficiosa che lo strumento urbanistico sarebbe stato esaminato in breve tempo, le osservazioni al piano da parte della Regione ci sono giunte soltanto a distanza di oltre due anni*». Nel frattempo, esauriti i pochi progetti già approvati, l'edilizia privata è stata completamente bloccata e conseguentemente i livelli occupazionali nel settore hanno subito un duro colpo.

«*Senza l'approvazione del piano regolatore* — spiega il sindaco avv. Roberto Bracco — *non si possono redigere i piani particolareggiati per cui gli indici di fabbricazione sono talmente bassi che nessun imprenditore ha interesse a costruire*». Al di fuori di qualche casetta rustica di agricoltori che possiedono vasti appezzamenti di terreno, infatti, in tutta la città non si notano altri edifici in costruzione.

«*Appena giunte le osservazioni dell'assessorato all'urbanistica regionale* — dice Romano Falco — *abbiamo provveduto a far pervenire le nostre controdeduzioni all'assessore regionale ing. Ferrari. Ciò nonostante, a distanza di quattro mesi l'ente Regione non ha ancora approvato lo strumento urbanistico*». Le variazioni da apportare al piano originale presentato dal Comune, stabilite dall'assessorato regionale all'urbanistica, sono di minima entità. «*Si tratta semplicemente* — afferma l'ex assessore all'urbanistica del Comune avv. Piero Castagneto — *di variare alcuni indici di fabbricazione e di rivedere la destinazione della zona di Montenotte. Eppure il lungo iter burocratico è continuato per oltre quattro mesi e non si sa quando finirà*».

A causa del ritardo, oltre che l'edilizia sono stati bloccati gli insediamenti industriali previsti nella zona di Rocchetta e di Cairo Montenotte. La zona nel piano è prevista come agricola per evitare ogni tipo di costruzione che possa intralciare in futuro tali insediamenti necessari allo sviluppo del traffico portuale di Savona.

«*Per autorizzare gli insediamenti* — spiega il sindaco — *è necessaria una variante al piano che non richiede molto tempo. E' però impossibile apportarla senza l'approvazione definitiva dello strumento urbanistico*». Il caso più macroscopico di mancato insediamento industriale viene registrato due mesi or sono. Le funivie Savona-San Giuseppe di Cairo hanno chiesto l'autorizzazione ad ampliare il proprio parco merci per costruire un grosso deposito di cereali. Gli amministratori del Comune concordano sulla necessità di rilasciare la licenza. Il nuovo deposito creerebbe nuove ipotesi di lavoro senza peraltro che la costruzione alteri l'aspetto urbanistico della città.

In mancanza dell'approvazione del piano non dispongono però degli strumenti necessari al rilascio della licenza. Tutto questo mentre i livelli occupazionali, a causa della crisi della industria chimica sono diminuiti paurosamente.

Episodio banditesco ieri nel centro di Sanremo

Armato entra in una panetteria e rapina una donna di 6 mila lire

Il bandito, sui 35 anni, ha minacciato con una pistola l'anziana madre dei due proprietari, che per l'emozione è svenuta - Dopo averle sottratto dalle tasche 5 mila lire ha preso poche monete da un cassetto del banco ed è fuggito

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, 4 settembre.

(*r.o.*) Rapina per sei mila lire stamane a Sanremo. Un bandito solitario verso le dieci dopo avere forzato la porticina del retro è penetrato nella panetteria di via Zeffiro Massa, 10. Nel negozio c'era soltanto la madre dei due titolari, Guido e Giuseppe Labò, Anna Zendaco Labò di 77 anni, ed il bandito le ha puntato una pistola alla tempia. «*Non urlare* — le ha intimato — *e dammi tutti i soldi*». Ha frugato nelle sue tasche e si è impossessato di circa 5 mila lire in biglietti da mille.

La donna, che è stata appena dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata nei giorni scorsi per disturbi circolatori, alla vista della pistola è stata colta da choc ed è svenuta. Il bandito allora (verrà poi descritto dalla donna «*alto, bruno, occhi neri, indossava una maglietta scura, avrà avuto 35 anni*»), ha forzato lo sportello della cassa e si è impossessato dei pochi spiccioli da 100 e da 50 lire che vi erano, non più di mille lire in tutto. Subito dopo il rapinatore se ne è andato passando sempre dal retro.

La circostanza gli è stata favorevole perché poco dopo sono tornati, dalla porta centrale, i fratelli Labò che erano andati a prendere un caffè approfittando della presenza della madre che era andata a fare loro visita.

I fratelli Labò, convinti che la madre svenuta a terra fosse rimasta vittima di un improvviso malore si sono precipitati a soccorrerla. Quando la donna riprese i sensi, ha spiegato l'accaduto uno dei figli ha tentato di rincorrere il rapinatore, ma ormai era troppo tardi. L'altro, nel frattempo, ha telefonato al «113». Immediatamente tutta la zona è stata setacciata, ma del rapinatore nessuna traccia.

Sanremo. Anna Labò

A Pornassio sino al 7 settembre

Gli insegnanti tornano a scuola

(*Dal nostro corrispondente*)

Imperia, 4 settembre.

(*b. r.*) E' in programma nel castello di Pornassio, dal 2 al 7 settembre, uno stage sui problemi relativi alla professione dell'educatore specializzato.

L'iniziativa, presa dall'amministrazione provinciale di Imperia, ha lo scopo di offrire un corso di aggiornamento agli insegnanti ed educatori in servizio presso gli istituti provinciali di Nava, Pornassio e Arma di Taggia.

Interverranno, in qualità di relatori, il professor A. Bernardini di Roma, i professori Aldo e Giorgio Moretti e la professoressa M. Luisa Marra dell'Università di Genova, e la dottoressa Nella Sampietro Bettoi, [illegible] provinciale.

Oggetto del [illegible] saranno le nuove [illegible] terapeutiche, i vari aspetti psicologici del grave problema dei disadattati ed infine il ruolo dell'educatore specializzato e le problematiche personali del rapporto educativo.

SAVONA — Un operaio [illegible] [illegible], 45 anni, via Montegrappa [illegible] è morto per essere rimasto [illegible] [illegible] da un breve periodo di ferie [illegible] [illegible] era la sua prima giornata di lavoro.

Ad Alassio cameriere ladro si finge vittima di un furto

Arrestato - Aveva rubato l'incasso della birreria "Walter"

(*Dal nostro corrispondente*)

Alassio, 4 settembre.

(*g. m.*) Rubate 130 mila lire e preso dai carabinieri, ha detto che si trattava di denaro che era riuscito a strappare a quattro ladri che si trovavano nel locale dove lavora. L'arrestato è Franz Joachim Ibele, 19 anni, nato e residente a Bregenz (Austria), di professione cameriere, mentre il proprietario del bar è Marcello Muller, 48 anni, nato a Zurigo, ma abitante ad Alassio in via Don Bosco 23-32, titolare della birreria «Walter» sulla passeggiata Italia di Alassio.

Il fatto è avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 settembre. Dopo la chiusura del locale il Muller e l'Ibele si sono allontanati assieme. Verso le tre di notte una pattuglia dei carabinieri ha incontrato l'Ibele per strada in stato d'ubriachezza e in possesso di un rotolo di banconote da 1000 e da 10 mila lire. Poiché l'Ibele non ha saputo spiegare la loro provenienza, i carabinieri si sono recati al «Walter», dove nel frattempo il proprietario si era accorto che erano spariti dei soldi.

Messo alle strette, l'Ibele ha detto che la notte prima era rientrato nella birreria, ma che vi aveva trovato quattro uomini intenti a rubare l'incasso, che al suo arrivo lo avevano percosso, lasciando per terra la refurtiva. Il racconto dell'Ibele non ha però convinto i carabinieri che lo hanno arrestato sotto l'imputazione di furto aggravato.

Al Gaslini di Genova

Grave la neonata allergica al latte

Sanremo, 4 settembre.

(*r. o.*) Lorena Lanteri, una bambina di tre mesi che era stata ricoverata all'ospedale infantile «Del Castillo» di Sanremo perché allergica sia al latte in polvere che a quello pastorizzato, è stata trasportata questa sera d'urgenza all'ospedale Gaslini di Genova. Le sue condizioni sono gravi perché sono sopravvenute delle complicazioni intestinali.

Nei giorni scorsi ci è stata una gara di solidarietà per la piccola Lorena: saputo che abbisognava di latte materno sei signore che avevano appena partorito si sono recate al suo capezzale e l'hanno allattata. Si sperava in questo modo di farle superare la crisi provocata dall'azione di rigetto del latte artificiale.

Una casalinga a Sanremo

Trova cinquanta lire nel ventre di un pesce

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, 4 settembre.

(*r.o.*) Una massaia, Maddalena Ripamonti, 34 anni, residente a Milano ed ospite di alcuni amici a Sanremo, ha trovato una moneta da 50 lire nel ventre di un branzino di un chilogrammo.

La donna nel pomeriggio si è recata nella piazzetta dei pescatori ed ha acquistato della frittura di pesce ed il branzino. Una volta a casa, messasi a pulire il pesce acquistato ha avuto la sorpresa di trovare nel ventre del branzino la moneta da 50 lire.

I pescatori ritengono che il raro fenomeno possa verificarsi. E' probabile, sostengono, che a qualcuno sia caduta la moneta in mare e che il pesce, che dispone di un'ampia bocca, l'abbia ingerita scambiandola per un'esca.

SANREMO — Questa sera, alle 21,15, la Sanremese affronterà in amichevole l'Alassio. La partita [illegible] [illegible] per preparare la trasferta di domenica prossima a Loano, per la gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia.

La crisi economica a Savona

Le case popolari settore più colpito

Mancano i finanziamenti - Le difficoltà delle imprese per la stretta creditizia - Situazione migliore in tutta la provincia

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 settembre.

Sulla crisi dell'edilizia, in campo nazionale, sono tutti d'accordo: imprenditori e sindacati. Il segretario nazionale degli edili della Cisl ha dichiarato, recentemente, «il settore dell'edilizia [illegible] in una situazione drammatica, tanto che non è allarmistico prevedere che se le cose non cambiano, nel prossimo autunno oltre il 25-30 per cento dei lavoratori saranno disoccupati».

Se questa è la situazione nazionale, qual è quella locale? L'opinione dei dirigenti della federazione provinciale lavoratori delle costruzioni: Giuseppe Pollero, Giovanni Antonini e Fulvio Torcello, è meno pessimista di quella dei rappresentanti sindacali. «Nella nostra provincia — sostengono — non ci sono segni di crisi e il numero dei lavoratori impiegati nel settore è rimasto quello dello scorso anno: 6350. Naturalmente abbiamo qualche preoccupazione che deriva dalla stretta creditizia, che sta creando qualche difficoltà alle imprese e dalle carenze che si riscontrano nel settore dei lavori pubblici; per il resto c'è una certa tranquillità».

E' giustificato questo loro cauto ottimismo quando alcune imprese come la «Orso» di Pietra Ligure e l'«Alce» di Quiliano hanno proceduto a licenziamenti e la «Pessina» (che lavora alla costruzione dell'ospedale San Paolo di Savona) ha preannunciato alcuni trasferimenti?

«Si tratta — dice Torcello — di casi particolari. La "Orso", ad esempio, ha licenziato una quarantina di persone perchè gli ospedali Santa Corona [illegible] presso i quali ha l'appalto dei lavori di manutenzione, pagano con grande ritardo e l'impresa, per far fronte ai suoi impegni, era costretta a ricorrere a costosi prestiti bancari che le venivano concessi al tasso d'interesse del 20 per cento. Possiamo invece dire, per contro, che in tutta la Riviera si continuano a costruire case al mare ed altre infrastrutture turistiche per cui il lavoro non manca. Temevamo che dopo le ferie ci potessero essere dei licenziamenti: ma, invece, diverse imprese, come quelle che lavorano al raddoppio delle autostrade e che occupano circa 700 operai savonesi, hanno chiesto l'effettuazione di straordinari».

Le preoccupazioni maggiori vengono dall'edilizia popolare che manca quasi totalmente di finanziamenti: «Salvo alcune costruzioni già in corso — affermano i dirigenti della federazione — l'Istituto autonomo case popolari è fermo mentre, a Savona, per le zone della "167" non sono ancora concluse le operazioni di esproprio. Una ventina di cooperative sarebbero pronte ad iniziare le costruzioni ma, purtroppo, i finanziamenti che hanno avuto sono del tutto insufficienti e inoltre non hanno ancora avuto l'assegnazione dei terreni».

La situazione, come avviene da alcuni anni a questa parte, è indubbiamente migliore in provincia che non a Savona dove, in pratica, continua il blocco delle licenze edilizie in attesa dell'approvazione del piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. «Noi ci auguriamo — dicono i sindacalisti — che la nuova edizione del piano venga approvata al più presto secondo gli impegni assunti mesi fa da partiti e comuni. E' uno strumento, questo, che una volta diventato operante favorirà, indubbiamente, quella ripresa dell'attività edilizia di cui a Savona si sente fortemente e pressantemente la necessità».

Fiduciosi i sindacati, altrettanto pessimisti, invece, gli imprenditori, i quali rilevano che nel quadro delle permanenti difficoltà e disfunzioni del settore, oltre alla forte lievitazione di tutti i costi è intervenuta, in questi ultimi tempi, anche la stretta creditizia che ha drasticamente chiuso tutti i canali di finanziamento.

«Tale provvedimento — dice l'ingegner Augusto Bar[illegible], presidente della sezione edili dell'Unione industriali, — se da una parte si è reso [illegible]

Per quanto riguarda l'edi[illegible] sia privata abitativa questa, secondo gli imprenditori, va scomparendo sia per carenza di strumenti urbanistici, sia per l'estinzione del credito fondiario, mentre l'edilizia sovvenzionata non trova una [illegible] collocazione nei piani di zona né [illegible] adeguati finanziamenti che permettano di far fronte agli accresciuti squilibri tra prezzi di progetto e prezzi di mercato. «Ecco perchè — afferma l'ingegner Bianchi — con una situazione di questo tipo non è possibile guardare al domani con fiducia».

Nicolò Siri

Fognature insufficienti Polemiche ad Alassio

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 4 settembre.

(p. m.) Cento commercianti alassini di via Torino, via Dante, via Milite Ignoto, via Volta, via Veneto, via XX Settembre e zone adiacenti, hanno inviato agli amministratori del comune una lettera nella quale denunciano, in seguito all'acquazzone e agli allagamenti di sabato scorso, «le precarietà e inefficienze del sistema di scolo delle acque bianche e della rete fognaria».

A questo proposito gli stessi commercianti ricordano di aver ricevuto «molte promesse, assicurazioni verbali, ma evidentemente nessun intervento».

Nell'incontro di Coppa Italia disputato al "Ciccione,,

L'Imperia in crisi con il Derthona strappa il pareggio nel finale: 1-1

I nerazzurri, apparsi ancora a corto di preparazione, hanno chiuso il primo tempo in svantaggio - Nella ripresa hanno pareggiato all'80' con un gol di Marinelli

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 settembre.

Partita a ritmo ridotto tra Imperia e Derthona. I padroni di casa sono apparsi ancora in ritardo nella preparazione mentre i piemontesi, pur senza strafare, hanno dimostrato maggior freschezza e condizione atletica. A parziale giustificazione della scialba prestazione dei nerazzurri, le assenze di Geremia e Iannicelli, squalificati, e di Renzi, infortunato.

Il primo tempo ha deluso lo scarso pubblico presente. Dopo una prima fase di studio, al 14' Soro ha impegnato il portiere ospite nella prima difficile parata della serata. Al 16' Domenghini si è [illegible] un bello spunto di Guidetti [illegible] Girone. Al 19' un calcio di punizione per gli ospiti ha attraversato tutta la luce della porta imperiese e si è perso sul fondo. Dopo puntate a rete effettuate da Soro, Panizzi e Guidetti, ben contenute dai terzini ospiti, Canepa tocca per la prima volta il pallone su tiro da lontano di Grassi.

Al 38' gli ospiti si portano in vantaggio: Beretti parte da lontano, approfitta abilmente di una indecisione della difesa imperiese e sorprende il portiere nerazzurro, forse ingannato dalla luce artificiale.

Nella ripresa la squadra allenata da Turra, che aveva sostituito Guidetti, infortunato, con il giovane attaccante Ottonello, si è parzialmente riscattata con una maggiore aggressività. Gli attaccanti nerazzurri hanno impegnato più volte la difesa avversaria; poi il meritato pareggio: la rete imperiese è stata messa a segno al 35' da Marinelli che ha raccolto di testa un calcio d'angolo schiacciando in rete il pallone.

Nel finale i due portieri hanno salvato il pareggio per le rispettive squadre, grazie a due spettacolari interventi su tiri rispettivamente di Beretti e del terzino nerazzurro Soro.

Imperia: Canepa; Ronco, Soro; Malagoli, Bencardino, Panizzi; Guidetti, Marinelli, Catroppa, Gazzano, Girone. In panchina: Manetti, Natta, Ottonello e Leone.

Derthona: Domenghini; Caporucca, Zuccarelli; Sironi, Ghidoni, Frara; Bonacina, Capon, Grassi, [illegible], Beretti. In panchina: Maraschi, Simoniello, Belfi, Fusaro e Bisi.

Arbitro: Lazzaroni di Abbiategrasso.

Imperia. L'attaccante Catroppa contrastato da due difensori (Foto Moraglia)

Al IX torneo internazionale di Alassio

La Fiorentina imbattuta Il Cagliari già eliminato

I viola, favoriti per la vittoria finale, hanno battuto Eintracht di Francoforte e Sampdoria - Le 4 partite in programma stasera

(Nostro servizio particolare) Alassio, 4 settembre.

Primi incontri al torneo giovanile di Alassio. La Fiorentina, capolista del girone B a punteggio pieno, è qualificata per le semifinali; viene eliminato il Cagliari, che ha collezionato due sconfitte. Nello stesso raggruppamento sarà decisivo il confronto tra Sampdoria ed Eintracht per designare la seconda semifinalista.

Niente di deciso nel girone A. Guida il Milan con 3 punti, seguito dalla coppia Imperia-Everton (2 punti) e dal deludente Genoa a quota 1.

Girone B — Si rafforza il pronostico a favore dei viola, che hanno superato sia i tedeschi di Francoforte sia i blucerchiati genovesi. I gigliati non nascondono l'ambizione di ripetere il successo della scorsa edizione, e hanno i mezzi per farlo. E' difficile azzardare una previsione sulla partita decisiva tra Eintracht e Sampdoria, ma ai tedeschi viene accordata qualche possibilità in più.

Girone A — C'è un certo equilibrio di valori, i risultati dovrebbero rispecchiare la reale consistenza delle compagini. Hanno favorevolmente impressionato (anche se sono più deboli dello scorso anno) gli inglesi dell'Everton di Liverpool. L'impostazione tattica può rivelarsi il loro punto debole. Giocano con i terzini in linea, nel ruolo di libero retrocede ogni volta il difensore che resta senza uomo da marcare. Così mettono in difficoltà il centrocampo avversario fino all'area di rigore, quando il libero «esce» incontro al loro giocatore in più, ma sono maggiormente vulnerabili in retroguardia. Resta da vedere se le formazioni italiane sapranno approfittarne, tenuto conto che gli inglesi giocano ad un ritmo molto elevato.

L'Imperia ha confermato di poter stare alla pari con i rivali delle società di serie maggiore. Ha battuto il Genoa meritatamente, mettendo in crisi i rossoblù. Per i genovesi si tratta di un periodo nero: eliminazione al Carlin's Boys, probabile uscita di scena anche ad Alassio. Il settore giovanile del Genoa è forse in crisi? O la società rossoblù non tiene nel dovuto conto questi tornei, schierando formazioni rimaneggiate (pur senza contare i vari Pruzzo e Mendoza, che fanno ormai parte della prima squadra), o le sue compagini minori sono largamente al di sotto delle avversarie incontrate nelle competizioni rivierasche. Tutto da scoprire il Milan, le cui pecche maggiori riguardano la prima linea.

Questi gli incontri di domani sera per la terza ed ultima giornata della fase eliminatoria. Campo di Alassio: Sampdoria-Eintracht (ore 21), Cagliari-Fiorentina (ore 22,30); campo di Loano: Milan-Genoa (ore 21), Imperia-Everton (ore 22,30). Sabato si giocheranno le semifinali, domenica la partita per il terzo posto e la finalissima. **a. ch.**

Entusiasmo a Imperia per la vittoria col Genoa

Imperia, 4 settembre.

(b.c.) La vittoria per 2-1 dei ragazzi dell'Imperia contro quelli del Genoa nel torneo internazionale di Alassio ha destato entusiasmo tra i tifosi locali. La squadra neroazzurra, apparsa in grande forma dopo lo sfortunato esordio con il Milan, ha giocato nella seguente formazione: Valle (Agostinis); Ghigliazza II, Mareri; Gustinetti, Bolla (Papaccio), Ghigliazza I; Sabbatucci, Navarra, Raimondo, Bracco, Buscaglia.

Particolarmente efficaci sono apparsi a metà campo Ghigliazzi, Sabbatucci e Bracco, mentre all'attacco, si sono distinti Buscaglia ed il giovanissimo Raimondo, che ha segnato due reti e comanda ora la classifica dei cannonieri.

La squadra imperiese giocherà domani sera, a Loano, contro l'Everton: una partita «decisiva» perchè le due squadre sono a pari punti.

La "festa del vino" in provincia di Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 settembre.

(n. a.) Importanti manifestazioni enologiche si terranno, nelle prossime settimane, in alcune località della nostra provincia.

Il comune di Quiliano, domenica 8, ospiterà la seconda sagra del «buzzetto», un vino genuino e raro che si produce in quantità assai limitate nelle zone di montagna, Roviasca, Garzi, Capuccini e Tecci. Quest'anno saranno poste in vendita circa 3 mila bottiglie al prezzo, invariato, di 300 lire ciascuna.

Domenica 22, invece, in occasione della tradizionale «festa dell'uva» si svolgerà ad Ellera, in comune di Albisola Superiore, la prima mostra mercato dei vini locali tra i quali primeggiano il «Canavisse», il «Crovino» ed il «Rapallino».

MILLESIMO — Sebastiano Magliano, 30 anni, abitante a Sale Langhe, è stato trasportato, ferito, all'ospedale. Ha dichiarato di essere precipitato, con la sua auto, in un burrone profondo 40 metri, mentre percorreva la statale per Montezemolo. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni ed ha rifiutato il ricovero. Sull'incidente sono in corso accertamenti.

Rapina ieri in un'agenzia di cambio a Genova

Cambiavalute tramortito da due giovani che fuggono con il bottino: uno è preso

E' un cileno di 29 anni, bloccato con la refurtiva in un vicolo nella zona del porto - Entrato con un complice nel locale, ha colpito l'agente alla testa con il calcio della rivoltella

(Nostro servizio particolare) Genova, 4 settembre.

Audace rapina nel pomeriggio, alle 14,45, ad un cambiavalute: due giovani armati, a viso scoperto, dopo averlo tramortito con il calcio di una pistola si sono impossessati di contanti e assegni per oltre 700 mila lire, e sono poi fuggiti. Uno, però, è stato arrestato poco dopo dalla polizia, che ha recuperato l'intero bottino.

Vittima dell'aggressione è Carlo Delfino, 63 anni, titolare di una agenzia di cambi nella centralissima via Balbi, nei pressi dell'università. Delfino aveva aperto da pochi minuti l'agenzia, quando nel negozio sono entrati due giovani, entrambi armati. Senza dire una parola, e prima che il cambiavalute potesse accennare al minimo gesto di resistenza, gli sono balzati addosso, colpendolo più volte alla testa con il calcio delle pistole.

Delfino ha perso i sensi, ed è crollato a terra, mentre i due rapinatori, aperto un cassetto, si sono impossessati di alcuni assegni, per un totale di 273 mila lire, e di tutto il contante, complessivamente oltre 700 mila lire. Poi sono fuggiti, dileguandosi tra i vicoli dell'angiporto, mentre il cambiavalute stava riprendendo i sensi.

Delfino ha telefonato al «113» e pochi minuti dopo la polizia, in base alla descrizione dei due rapinatori fornita dalla vittima, ha iniziato una battuta nella zona di via Prè. Verso le 15,30 una pattuglia della squadra mobile ha notato, in un vicolo, un giovane dall'aria sospetta che, alla vista dei poliziotti, si è dato alla fuga. Rincorso e bloccato, il giovane, identificato per Garcia Flores Javier, di 29 anni, nato a Santiago del Cile ma residente a Rosario, in Argentina, è stato accompagnato in questura. Aveva ancora addosso il bottino della rapina, ed è stato riconosciuto dal Delfino, per cui è stato arrestato. La caccia è proseguita poi al complice del cileno: è stata compiuta una perquisizione nella pensione dove lo Javier aveva abitato fino a stamane, ma senza esito.

Delfino, che già due anni fa era stato vittima di un'altra rapina, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per le ferite alla testa infertegli con il calcio della pistola. E' stato giudicato guaribile in venti giorni. **g. b.**

Un pensionato a Genova

Precipita in una buca di lavori in corso: grave

Genova, 4 settembre.

(g. b.) Un anziano pensionato, Alberto Bernardelli, di 70 anni, è rimasto ferito in un singolare incidente avvenuto in via XX Settembre verso mezzogiorno. L'uomo si è sporto pericolosamente oltre le transenne di alcuni lavori in corso ed è caduto, da una altezza di circa cinque metri, in una profonda buca.

L'insediamento oggi ad Imperia

Polemiche per la giunta alla Camera commercio

Comunisti e socialisti protestano per l'esclusione di ogni loro rappresentante - Contestazioni anche dai dc

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 settembre.

(b. r.) Domani pomeriggio alle 17 avverrà l'insediamento della nuova giunta della Camera di commercio con vivaci polemiche da parte dei comunisti, socialisti e all'interno della stessa democrazia cristiana. La giunta contestata è presieduta da Giovanni Parodi, ex sindaco di Imperia e segretario provinciale della dc, e così composta: Claudio Pirani (Cisl), Giacomo Nob[illegible] (Produzione floricola specializzata), Giacomo Emilio Gorlero (Floricoltura), Elio Baudo (Acli terra - Coltivatori), Gino De Mori (Artigiani), Battista Viale (Settore marittimo), Lewis Jarassi (Commercio), Dionisio Siccardi (Credito), Piero Ranzini (Turismo), Giuseppe Grosso (Industria), Giuliano Magnanini (Agricoltura).

I socialisti e comunisti protestano per la esclusione di ogni loro rappresentante nella composizione della giunta, pur avendo essi regolarmente presentato, attraverso le varie organizzazioni di categoria (Alleanza contadini, Confesercenti, Confederazione artigiani), le proprie terne di candidati. Con una lettera al presidente [illegible] chiesto [illegible]

[illegible] non è stato nominato alcun rappresentante proposto dalla sua organizzazione».

Nel ricorso si chiede che venga nominato almeno un rappresentante della Coldiretti che interpreti gli interessi dei produttori diretto-coltivatori nei settori olivicolo, floricolo e zootecnico.

Alcuni chiarimenti sono tuttavia giunti da ambienti democristiani: viene ammesso che il candidato preferito della terna sarebbe stato Coppello, direttore della Coltivatori diretti.

La sostituzione di Coppello con il Baudo, proposto dalla Acli-terra, avvenne sul tavolo del ministro dell'Agricoltura, onorevole De Mita, il quale preferì Baudo appartenente alla corrente Base, che fa capo allo stesso De Mita, a Coppello, candidato proposto dall'onorevole Amadeo (e dallo stesso Parodi), che appartengono invece alla corrente Rumor-Taviani-Piccoli.

L'episodio ieri a Savona

Auto contro un muro a causa di un insetto

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 settembre.

(e. c.) Una giovane, Giovanna Marrona, 23 anni, via Montenotte 1, è finita contro un muro con l'auto per colpa di un insetto.

La ragazza stava percorrendo una strada interna dello scalo marittimo quando da un finestrino della vettura è entrata una vespa. La giovane, nel tentativo di difendersi e di scacciarla, ha perso il controllo dell'auto ed è finita contro un muro.

Trasportata al San Paolo, guarirà in dieci giorni.

Sfuma la candidatura della località balneare

Alassio è costretta a rinunciare ai mondiali di ciclismo del 1976

La decisione è stata presa di fronte all'impossibilità di fornire, entro il 7 settembre, una fidejussione di 100 milioni richiesta dalla Federazione Ciclistica

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 4 settembre.

(p. m.) Alassio ha dovuto rinunciare ai campionati del mondo di ciclismo su strada per il 1976. La decisione, che fa svanire la più grande manifestazione sportiva mai organizzata in Liguria, è stata presa di fronte all'impossibilità di fornire, entro il 7 settembre, una fidejussione di 100 milioni, richiesta dal Consiglio federale della Federazione ciclistica italiana.

La garanzia richiesta dagli organi federali avrebbe infatti dovuto essere pronta per la riunione a Pescara di sabato prossimo: il margine di tempo, considerate anche le procedure burocratiche cui sono sottoposti sia la Regione, sia la Provincia, sia le aziende di soggiorno ed i Comuni di Andora, Laigueglia e Alassio, era troppo ristretto.

Che la scadenza per i 100 milioni fosse così prossima, lo si è saputo solo martedì scorso, in occasione del sopralluogo effettuato dal segretario generale della Fci, Giuliano Pacciarelli, accompagnato dalla commissione tecnica. Come si ricorderà, la candidatura di Alassio — che proponeva un circuito di 20 km che avrebbe toccato Andora, Laigueglia, Alassio e ritorno ad Andora per strade collinari — era stata in un primo tempo respinta per cavilli di natura formale. Un ricorso contro la decisione federale era stato parzialmente accolto e martedì, appunto, i dirigenti della Fci erano giunti ad Alassio per ispezionare il percorso e stabilire le esatte modalità per concorrere all'assegnazione dei mondiali.

«Sono veramente spiacente — ha dichiarato l'ingegner Garassino, presidente dell'azienda di soggiorno di Alassio —, ma anche se fossimo riusciti ad ottenere l'impegnativa da parte della Cassa di Risparmio di Genova, quale garanzia avremmo avuto per conto degli enti pubblici che, con noi, avrebbero dovuto dividersi gli oneri dell'organizzazione?».

Il contratto che la Federazione Ciclistica Italiana chiedeva di sottoscrivere, contemplava la possibilità di perdere il 30 per cento della fidejussione qualora, dopo l'assegnazione, che avverrà a fine settembre, non si fosse tenuto sino in fondo fede all'impegno.

L'iniziativa a Sanremo

Si cerca di produrre "prati da foot ball"

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 settembre.

(r. o.) A Sanremo vengono effettuati esperimenti per la produzione di prati erbosi adatti ai campi di calcio. I lavori, sotto la guida del botanico Liberato Guglielmi, sono iniziati venti giorni fa su un tratto del piazzale di Pian di Poma, dove il comune prevede di costruire un centro sportivo, e proseguiranno sin in autunno, fino a quando, comunque, i vari innesti e preparazioni non garantiranno la possibilità di produrre tappeti erbosi grandi quanto un campo di football e i fili d'erba si dimostrino resistenti alle scarpe bullonate.

L'iniziativa è del comune di Sanremo il quale ha aderito a una richiesta specifica di un dirigente dell'Associazione calcio Varese.

SPOTORNO — In un momento di sconforto la signora Anna Ru[illegible], 35 anni, residente in via Partini 1-17, da tempo sofferente di esaurimento nervoso, ha ingerito numerose pastiglie di barbiturici. Soccorsa dal marito è stata ricoverata all'ospedale. Guarirà in 10 giorni.

Mancato show l'altra sera al "Città di Roma,, a Sanremo

In gabbia 5 leoni prendono la scossa e si rifiutano di dar spettacolo al circo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 settembre.

[illegible] Momenti di panico [illegible] sera al circo «Città di Roma» [illegible] le tende nel piazzale di Pian di Poma [illegible] Sanremo. [illegible]

[illegible] Fiorani non ha potuto entrare nella gabbia [illegible]

[illegible]

Lo spettacolo è stato sospeso per una mezz'ora circa, il tempo necessario alla domatrice per scoprire l'inconveniente che ha provocato la furia delle belve: un filo elettrico [illegible] con i riflettori [illegible] era entrato a contatto con le sbarre di ferro della gabbia, trasformandola in una sorta di [illegible] elettrica.

Per fortuna [illegible] non ha impedito però di innervosire pericolosamente i cinque leoni. Riparato il guasto la domatrice ha disposto il rientro delle belve nelle loro gabbie affinchè potessero calmarsi. Difatti prima che lo spettacolo terminasse la Fiorani ha potuto effettuare il numero, e i quattro leoni sono [illegible] «Sultan» il capo gruppo che più degli altri aveva risentito delle scariche elettriche, non dava sufficienti garanzie di sicurezza.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Un uomo da marciapiede.
ARISTON: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO FALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
[illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
[illegible]
DIANO MARINA - PERUGIA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERES: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON ESTIVO: [illegible]
ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: I leoni di Pietroburgo.
ORFEO: [illegible]

SUPERCINEMA: I quattro dell'Ave Maria.
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: Vera Cruz.

Farmacie

[illegible]

DIANO MARINA — Scotti, corso Garibaldi.
IMPERIA — Arbadini, corso Garibaldi 2; Quaranta, via S. Agata.
LOANO — Farmacia Nuova, piazza [illegible]
SANREMO — [illegible], corso Mameli; [illegible], corso Matteotti.
BORDIGHERA — Marcec, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione.